



Qual è la caratteristica principale dell'Accademia di Belle Arti di Urbino?

Il nucleo centrale sul quale si fonda l'Accademia di Urbino è una didattica inclusiva che mira ad un'ampia produzione personale, dove grazie ai suoi laboratori con aule appositamente dedicate ai corsi pratici e ai materiali necessari, gli studenti possono lavorare a stretto contatto con i docenti.

Qual è la relazione tra l'Accademia e la città di Urbino?

Il punto di forza della nostra Accademia è la possibilità di poter vivere e studiare all'interno della città rinascimentale di Urbino, che oltre a richiamare molto il college universitario, rafforza anche le possibilità relazionali tra gli studenti stessi e i docenti con interazioni umane uniche nel loro genere.

Chi sono i docenti dell'Accademia?

Importanti artisti e professionisti del panorama nazionale e internazionale come Pierpaolo Calzolari, Mario Airò, Omar Galliani e Alfredo Pirri, sono stati tra le fila dei docenti che hanno insegnato presso la nostra accademia. Molti tornati come ex studenti, tutt'oggi offrono il loro contributo tra i banchi dell'istituzione, indirizzando gli studenti di oggi a diventare, un giorno, i professori di domani.

L'Accademia dispone di una biblioteca?

Sì, e riveste un ruolo fondamentale nella formazione degli studenti. È specializzata nel settore artistico (in particolare quello contemporaneo) e dal 1967, anno della fondazione dell'Istituto, possiede oltre 35.000 documenti, 80 periodici attivi e circa 3.000 sono le testate conservate. Oltre alle opere già citate, comprende anche un settore di audiovisivi con circa 2000 VHS e un migliaio di DVD.

Come si rapporta l'Accademia con la cultura contemporanea?

Essa nasce in un periodo connotato da grandi cambiamenti ideologici, sociali e culturali e fin dal 1967 ha come obiettivo quello di offrire un'attività didattica mirata a promuovere una ricerca che sia rivolta al dibattito contemporaneo e, grazie ai laboratori e alle riflessioni teoriche continuamente in aggiornamento, viene offerto un modello formativo corrispondente alle esigenze espressive proprie del mondo dell'arte attuale. La didattica, inoltre, spinge verso i modelli di interdisciplinarietà tipici della cultura contemporanea ed è favorita dalla presenza di docenti che sono anche critici e artisti ben radicati nell'avanguardia stessa.